



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2503**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione del Massimario di conservazione e scarto per gli archivi delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento

Il giorno **30 Dicembre 2015** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

LUCA ZENI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica quanto segue.

Con D.P.R. 1 novembre 1973, n. 690 sono state trasferite alla Provincia autonoma di Trento le attribuzioni dello Stato in materia di ordinamento, tutela, vigilanza, conservazione, custodia e manutenzione del patrimonio storico artistico e popolare.

In particolare, in virtù dell'art. 2 del medesimo decreto, come modificato dal D.Lgs. 15 dicembre 1998, n. 506, la competenza riguarda “anche gli archivi e i documenti della provincia, dei suoi enti funzionali, dei comuni e degli altri enti locali, degli altri enti pubblici per le materie di competenza della provincia, nonché gli archivi e i documenti dei privati”.

La Provincia autonoma di Trento ha disciplinato - da ultimo - la materia degli archivi con la legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 “Nuove disposizioni in materia di beni culturali” e s.m., la quale rinvia, per quanto non specificatamente disciplinato dalla medesima, alla norma statale, in particolare al D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, poi sostituito dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Il concreto esercizio della competenza in materia di archivi, come disciplinata dalle norme richiamate, richiede all'Amministrazione provinciale lo svolgimento di molteplici attività riconducibili alle tre direttrici della vigilanza-tutela, conservazione e valorizzazione.

La definizione di strumenti di organizzazione e tenuta documentale rientra fra le attribuzioni della struttura provinciale competente in materia di vigilanza sugli archivi degli enti pubblici.

Con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2984 del 29 novembre 2002 furono approvate le *Linee guida per la conservazione e lo scarto della documentazione conservata presso le istituzioni scolastiche della Provincia autonoma di Trento*. Tale testo era stato prodotto da un apposito Gruppo di lavoro interdisciplinare, partendo dal Censimento degli archivi delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori, svolto negli anni 1997-1998, che aveva “fotografato” le tipologie documentarie allora prodotte e conservate.

Negli anni successivi il lavoro sugli archivi scolastici proseguì su numerosi fronti: censimento degli archivi dei Centri e Scuole di formazione professionale nonché delle scuole materne e d'infanzia, sopralluoghi, autorizzazioni allo scarto ed allo spostamento di archivi storici, interventi di ordinamento ed inventariazione.

Nel frattempo venivano prodotte e ricevute dalle istituzioni scolastiche e formative trentine tipologie documentarie conseguenti a novità normative, sia a livello nazionale sia provinciale, ed alla formalizzazione di attività e attenzioni nuove

(es. BES - Bisogni educativi speciali, autovalutazione), rendendo opportuno provvedere all'integrazione ed all'aggiornamento delle Linee guida del 2002.

Nel 2013 la Giunta provinciale di Trento approvò, con deliberazione n. 2755 di data 20 dicembre 2013, un *Titolario unico degli atti per le Istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento e degli strumenti ad esso correlati*, corredato da un indice sistematico di voci in uso presso gli istituti scolastici e formativi, riflesso dell'organizzazione documentale ivi adottata e redatto utilizzando un lessico il più possibile vicino a quello usato dagli operatori. Partendo da questa griglia di riferimento si è ora provveduto ad inserirvi le indicazioni relative ai tempi di conservazione delle corrispondenti tipologie documentarie, fornendo in tale modo le indicazioni temporali per la conservazione della documentazione prodotta e ricevuta da scuole primarie (elementari), secondarie di primo (medie inferiori) e di secondo grado (medie superiori) e istituzioni formative.

Sulla base di tali premesse si propone ora di approvare tale strumento, come da allegato alla presente proposta di deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, costituito da una parte introduttiva (Allegato A) e da una tabella descrittiva (Allegato B).

Il testo è stato sottoposto al parere del Sottocomitato beni librari e archivistici, che nella seduta del giorno 11 novembre 2015 ha espresso parere favorevole.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- visto il D.P.R. 1 novembre 1973, n.690, come modificato dal D. Lgs. 15 dicembre 1998, n.506;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.;
- vista la legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Massimario di conservazione e scarto per archivi delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, costituito da una parte introduttiva (Allegato A) e da una tabella descrittiva (Allegato B);

2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

RGA